

MA IL CONTROLLO DI GESTIONE E LA PIANIFICAZIONE SONO OBBLIGATORI PER LE IMPRESE?

Il nuovo codice sulla crisi d'impresa ha introdotto dal 16 marzo 2019 due importanti modifiche al codice civile: l'art. 2086, comma 2 prevede che "l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un **assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato** alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa".

L'art. 2476, comma 5-bis dispone che "gli amministratori **rispondono verso i creditori** sociali per l'inosservanza degli **obblighi** inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale".

È evidente che fra gli obblighi richiesti agli amministratori c'è anche quello di istituire un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

In altri termini, gli amministratori che non abbiano adottato un adeguato sistema organizzativo, in caso di crisi, potrebbero rispondere con il proprio patrimonio dei debiti della società.

Alcuni Tribunali hanno già emesso sentenze in tal senso, condannando gli amministratori per *mala gestio* per non aver adottato strumenti di controllo adeguati.

Queste nuove norme rappresentano un rischio per gli amministratori, ma anche una spinta importante per adottare strumenti di gestione aziendale basati sul controllo e la pianificazione, la cui adozione richiede una nuova cultura d'impresa, purtroppo ancora carente nel nostro sistema imprenditoriale.

Alla luce di queste considerazioni possiamo affermare che il controllo di gestione e la pianificazione aziendale siano diventati obbligatori per le aziende in un'ottica di tutela degli organi sociali, ma soprattutto di tutela della continuità aziendale.

Dall'analisi basata sui dati del passato all'analisi prospettica

Il cambio di cultura aziendale implica che la contabilità generale sia uno strumento sempre meno idoneo a valutare l'andamento aziendale perché analizza i fatti del passato e in ritardo rispetto al loro verificarsi. La contabilità generale è quindi uno degli strumenti informativi per alimentare un sistema di controllo aziendale.

Oggi per molte piccole imprese la contabilità rappresenta l'unico strumento a disposizione.

È quindi necessario andare oltre la contabilità attraverso l'analisi per indici, che consente di esaminare il bilancio mediante indicatori che misurano la solidità patrimoniale, la redditività, la liquidità, ecc. Anche in questo caso parliamo di strumenti che, seppur significativi, analizzano il passato.

Il vero salto culturale è rappresentato dall'analisi e dal controllo prospettico.

Le aziende devono avviarsi verso l'adozione di sistemi di previsione dell'andamento aziendale attraverso budget, flussi finanziari prospettici, controllo dell'andamento della liquidità, pianificazione strategica, business plan pluriennali, ecc. L'approccio prospettico deve essere supportato dalla definizione di obiettivi a breve e lungo termine, da analisi di mercato, da valutazioni sui processi aziendali, sul personale e così via. Tutti elementi che consentono di definire le azioni operative e di predisporre piani il più possibile attendibili.

Cosa facciamo per la tua azienda?

Il nostro TEAM supporta l'imprenditore e il management a realizzare e implementare un sistema di controllo di gestione e di pianificazione prospettica costruito su misura per le caratteristiche e le dimensioni dell'azienda, finalizzato alla crescita della tua attività.

Contattaci per un prenotare un incontro

Luciano Ledda

Blog www.modos.it